

Lassalle¹

«Neue Rheinische Zeitung» n. 219
11 febbraio 1849^a

**Colonia*, 10 febbraio. Abbiamo promesso ieri^b di ritornare a *Lassalle*. Lassalle si trova nelle carceri di Düsseldorf da ormai 11 settimane e soltanto ora si è conclusa l'istruttoria su fatti semplici, non affatto negati; solo ora la camera di consiglio deciderà. Si è felicemente riusciti a far sì che camera di consiglio e senato d'accusa, se solo osservano il massimo del termine legale, possono trascinare la cosa oltre l'imminente seduta delle assise di Düsseldorf e gratificare il detenuto di altri tre mesi di carcere preventivo.

E quale carcere preventivo!

Si sa che recentemente una delegazione delle varie associazioni democratiche di Colonia ha consegnato al procuratore generale Nicolovius una petizione, firmata da qualche migliaio di cittadini, in cui si chiedeva 1) l'accelerazione dell'istruttoria contro i detenuti politici di Düsseldorf, 2) un trattamento decente per gli stessi durante il carcere preventivo. Nicolovius promise di prendere nella massima considerazione tali ragionevoli rivendicazioni.

Ma quanto ci si curi, nella prigione di Düsseldorf del signor procuratore generale, delle leggi e dell'osservanza più comune della decenza, lo dimostra il seguente esempio.

Il 5 gennaio una guardia carceraria si permise alcune brutalità nei confronti di Lassalle e raggiunse il colmo andando dal direttore e accusando Lassalle di averlo brutalizzato.

Un'ora dopo il direttore, accompagnato dal giudice istruttore, entra nella camera di Lassalle, senza salutarlo, e gli chiede conto dell'avvenuto. Lassalle lo interrompe osservando che tra persone educate è usanza salutare quando si entra nella stanza di qualcuno e che lui ha il diritto di esigere questa cortesia dal direttore.

Questo era troppo per il signor direttore. Furibondo si dirige verso Lassalle, lo spinge indietro contro la finestra e grida più forte che può, gesticolando con tutto il corpo:

«Senta, qui lei è *mio* prigioniero e nient'altro, si deve sottomettere al regolamento interno e se questo non è di suo gradimento la farò buttare nel *cachot*^c e le

^a Scritto da Marx. — ^b Vedi presente volume p. 344 — ^c carcere duro